MILANO FINANZA

Data 10-07-2021
Pagina 54

ING. FERRARI La società modenese punta adesso sulle tecnologie digitali per portare il fatturato a quota 180 milioni nel 2024. Grazie a una nuova acquisizione

Cantieri tech

di **Stefano Catellani**

Nel 1917, quando la Ing. Ferrari di Modena ha scritto la prima pagina della sua storia, bastavano pochi attrezzi e tanta passione per realizzare a regola d'arte i piccoli impianti che oggi sono diventati maxicantieri supertech capaci di dare vita alle più innovative fabbriche realizzate in Italia: dalla Ferrari a Maranello al polo toscano Celine di LVMH, passando per gli stabilimenti italiani di TetraPak e dallo stabilimento Evo di Bonfiglioli Riduttori, solo per citarne alcuni. E' la storia di centoquattro anni di evoluzione della Ing. Ferrari. Evoluzione del "saper fare" che oggi continua in chiave digital con una nuova acquisizione. Dopo la milanese Sae Scientifica nel 2018 e la bolognese Team Clima nel 2019 la Ing. Ferrari avvia un nuovo piano industriale che sarà affidato all'amministratore delegato Francesco Ferrari e al direttore generale Alessandro Sala acquisendo il controllo (il 60%) della Techlan di Carpi, un system integrator specializzato nei processi di digitalizzazione della fabbrica e nelle soluzioni Industrial Iot, Internet of things, più avanzate. Una nuova linea di espansione dei servizi offerti ai clienti, che valorizza sinergie territoriali e la capacità di realizzare aggregazioni positive, come ha sottolineato il direttore di Confindustria, Emilia Tiziana Ferrari. La Techlan è nata nel 1997 e fattura 6,5 milioni con 25 addetti. I fondatori Danny Bruognolo e Ciriaco Martignetti, rispettivamente amministratore delegato e responsabile tecnico-commerciale, manterranno i ruoli in azienda e il 20% a testa del capitale azionario. La Ing. Ferrari con la sola crescita organica arriverebbe a fatturare 115 milioni nel 2024 dai 100 previsti nel 202. L'accelerazione post pandemia era inevitabile per un gruppo che dieci anni fa fatturava 17 milioni di euro e nel 2020 si è attestato a 70 milioni. Con il nuovo piano acquisizioni l'ad Ferrari prevede di girare la boa dei 180 milioni di fatturato consolidato nel 2024, dai 130 a budget per il 2021. Una nuova acquisizione dovrebbe arrivare al closing intorno alla fine del 2022 (l'azienda target è intorno ai 10 milioni di fatturato) e ci saranno anche nuove assunzioni. "Nel 2018" spiega Francesco Ferrari "eravamo 180 siamo a 260 e andremo a 350 nel 2024 senza calcolare un importante indotto". Il fatturato consolidato del gruppo Ing. Ferrari è previsto nel 2021 pari a 130 milioni. I punti di forza rimangono tre: la progettazione, la costruzione e la manutenzione-gestione di edifici complessi e di impiantistica ad alta efficienza sempre più avanzata come dimostra la forte presenza nel settore pharma, unita a clienti di lunga data come la Ferrari di Maranello, la Lamborghini, la Maserati, la Dallara e la Ducati. Il portafoglio clienti spazia da LVMH a Liu Jo, da Basf a Philip Morris, da Gambro Dasco a Holostem, da Bonfiglioli a IMA e Tetra Pak passando da tanti ospedali dove ogni giorno la sicurezza è il valore più importante. Pietro Ferrari, neocavaliere del lavoro, che è ancora presidente di Confindustria Emilia Romagna e ha appena lasciato la presidenza di Bper Banca, ha reso più evidente il passaggio del testimone. (riproduzione riservata)

Francesco Ferrari

CENTRONORD FINANZA

Cantieri tech

152849